
In scena

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Il Teatro Grassi di Milano rende omaggio a un anno dalla morte a Massimo Castri presentando il suo ultimo spettacolo, "La cantatrice calva" di Ionesco; a Roma la compagnia Spellbound contemporary ballet di Mauro Astolfi festeggia il 20esimo anniversario e a Scandicci il brasiliano Liberti presenta il "Pinocchio perduto"

“La cantatrice calva”: omaggio a Castri

Il Piccolo Teatro di Milano rende omaggio a Massimo Castri a un anno dalla morte (21 gennaio 2013) con il suo ultimo spettacolo, *La cantatrice calva* di Ionesco, un testo che attraverso le chiacchiere da salotto di due anonime coppie inglesi svela e denuncia uno sfascio morale sempre attualissimo. “*La cantatrice calva*” di Eugène Ionesco, regia di Massimo Castri, in collaborazione con Marco Plini; con Mauro Malinverno, Valentina Banci, Fabio Mascagni, Elisa Cecilia Langone, Sara Zanobbio, Francesco Borchì. Produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana. A Milano, Teatro Grassi dal 15 al 26/1.

I 20 anni della Spellbound contemporary ballet

La compagnia diretta da Mauro Astolfi festeggia il suo 20° anniversario con un remix di coreografie edite sotto il titolo *Reshaping the past*, un riadattamento di alcuni quadri tratti dal repertorio recente formato da estratti da *Relazioni (pericolose)*, e *Lost for words - L'invasione delle parole vuote - Studio III*, e un lavoro inedito, *Dare*, a firma del coreografo quale omaggio al pubblico romano per festeggiare insieme questi primi 20 anni di attività. “*20 years of Spellbound - 1994/2014*”, *Rassegna Tersicore, Roma, Auditorium Conciliazione il 15/1.*

La superficialità delle relazioni umane di Neil LaBute

Reasons to be pretty, ultima parte di una trilogia cominciata nel 2001, è una feroce ed esilarante commedia sull'amore e sull'importanza di avere fiducia in amore, firmata da uno dei più rappresentati autori contemporanei americani. LaBute mostra una grande sensibilità nel rappresentare il mondo d'oggi, attraverso dialoghi naturali e conversazioni leggere, mostrando, così, la natura individualista dei rapporti personali, l'egoismo dei personaggi e la superficialità delle relazioni umane. “*Pretty, un motivo per essere carini*” di Neil LaBute, con Filippo Nigro, Fabrizia Sacchi, Giulio Forges Davanzati, Dajana Roncione, regia Fabrizio Arcuri. Napoli, Teatro Nuovo di Napoli, dal 14 al 19/1.

“Il Guaritore” di Michele Santeramo

Testo vincitore del 51° Premio Riccione per il Teatro, *Il Guaritore* mette in relazione le storie delle persone per farle guarire. Ha un fratello che mal sopporta. Gli arrivano in casa due donne con problemi opposti e un ex pugile. Questa guarigione non è cosa facile, serve leggerezza, disimpegno,

distacco e grappa. È un personaggio che prova a mettersi tra il malessere e la soluzione dei problemi. Ha il colletto della camicia sporco, non ci vede quasi più ma riesce a guarire le persone. Non è un mago né un medico. Vive sulla linea d'ombra tra realtà e fantasia, come ogni personaggio della scena. *"Il Guaritore"* di Michele Santeramo, regia Leo Muscato, con Vittorio Continelli, Simonetta Damato, Gianluca delle Fontane, Paola Fresa, Michele Sinisi. Roma, Teatro Valle Occupato, dal 15 al 19/1.

“Perduto Pinocchio” a Scandicci

L'artista brasiliano Liberti inaugura la stagione del Teatro Studio Krypton *Italia Centrale - la convergenza delle arti* ideata da Giancarlo Cauteruccio. La drammaturgia originale di Liberti vede in scena un uomo adulto, solo, incarnato dal giovane attore toscano Tommaso Taddei. Pinocchio nel romanzo di Collodi è stato un pezzo di legno, burattino, ciuchino, bambino. Qui, invece, il personaggio è chiuso nella sua stanza, fatiscente e disordinata, che rispecchia un essere perduto, sulla soglia dell'abisso psichico, che qui diventa il teatro della sua memoria. La favola ricordata, decostruita, frammentata, contesa, confusa dalle immagini e dalle voci degli animali si trasforma e in un crescendo sfrenato diviene una zuffa, una corsa sguaiata a rotta di collo verso il delirio. *“Perduto Pinocchio”*, testo e regia di Virginio Liberti, con Tommaso Taddei. Scandicci (Fi), Teatro Studio Krypton, dal 16 al 26/1.